

UN ANNO IN MOVIMENTO

Mobility management nelle aziende

Rev. 3

Ing. Maria Alberta Chierici
Ing. Marco Stagni
Ing. Marco Pollastri

Programma Sperimentale Nazionale
di Mobilità Sostenibile Casa-Scuola e Casa-Lavoro
GREEN TO GO: Mobilità responsabile per Cittadini Attivi

IL PROGETTO



Green to Go è un progetto di Mobilità Responsabile per Cittadini Attivi che mira a promuovere la mobilità sostenibile, in particolare quella dolce e attiva attraverso l'attuazione di specifiche azioni e la realizzazione di infrastrutture a servizio della mobilità pedonale e ciclistica.

Green to Go ha preso avvio da due buone pratiche innovative, denominate "Green to School" e "Green to Work", di invito a recarsi a scuola e al lavoro a piedi, in bici, con i mezzi pubblici o condividendo l'auto, che hanno unito il territorio coinvolgendo comuni, scuole, imprese e associazioni.

Green to Go è cofinanziato dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito del "Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro".

Grazie a Green to Go è atteso un miglioramento della stima dei benefici ambientali - in termini di riduzione dei consumi di carburante e delle emissioni di CO₂, CO, NO_x, PM₁₀ – calcolato sulla base dei chilometri trasferiti dall'autovettura privata alle modalità green grazie alla combinazione delle azioni di governo della domanda e di nuove infrastrutture.



UN ANNO IN MOVIMENTO



Le attività previste:

ENTI LOCALI e PA

ATTIVITÀ 1 - Piano degli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro

TRASVERSALE

ATTIVITÀ 2 - Piano degli spostamenti territoriale

AZIENDE e PA

ATTIVITÀ 3 – Formazione

ATTIVITÀ 4 - Tutoraggio alle imprese

TRASVERSALE

ATTIVITÀ 9 – Settimana europea della Mobilità



ATTIVITÀ 1 - PIANO DEGLI SPOSTAMENTI CASA-SCUOLA E CASA-LAVORO



Ai fini della produzione del Piano degli spostamenti territoriale, verrà sviluppata una specifica indagine sulle abitudini di spostamento casa-lavoro degli addetti dei dodici enti comunali aderenti al progetto. Nello specifico verrà predisposto un questionario di indagine che verrà inviato in formato digitale prevedendo, qualora il numero di risposte non sia ritenuto sufficiente, di implementarlo con interviste in presenza o osservazioni sul campo.

La raccolta dei dati verrà fatta entro i primi mesi del 2025 e l'elaborazione nei mesi successivi con presentazione entro marzo 2025.



ATTIVITÀ 2 - PIANO DEGLI SPOSTAMENTI TERRITORIALE



Ad integrazione dei dati e delle informazioni presenti nei Piani aziendali e di quelli sulla mobilità scolastica raccolti in convenzione con FIAB si intende organizzare alcuni incontri propedeutici con i diversi stakeholder (aziende e scuole) per la raccolta di ulteriori informazioni utili alla redazione del Piano degli spostamenti territoriale di Green to Go. Si procederà quindi alla stesura dello stesso con un approccio di area e quindi valutando e promuovendo possibili sinergie fra i diversi soggetti al fine di coinvolgere così in maniera più efficace anche i soggetti con numeri di addetti più piccoli. Il Piano sarà integrato con una serie di prime ipotesi di intervento e di proposte di strumenti utili all'implementazione di buone pratiche che possano essere sviluppate in autonomia dagli stessi attori in un quadro strategico generale.

Gli incontri e la definizione delle informazioni verrà sviluppata entro i primi mesi del 2025 compatibilmente con l'effettiva raccolta dei dati, l'elaborazione e l'analisi di benchmarking si svilupperà nei primi mesi del 2025 a seguito del Piano degli spostamenti con presentazione entro aprile 2025.

ATTIVITÀ 3 - FORMAZIONE



Si metterà a disposizione del mobility manager d'area per il progetto Green to Go un gruppo di esperti con competenze differenziate per garantire uno sviluppo in coerenza con l'approccio multidisciplinare e multisettoriale. Questo gruppo di lavoro potrà porre le basi anche per la costituzione di un Tavolo di Lavoro Intersettoriale per la promozione della mobilità casa-scuola e casa-lavoro sostenibile e sicura con la partecipazione dei diversi soggetti coinvolti.

Si procederà inoltre alla progettazione e realizzazione del Corso per mobility manager aziendale rivolto alle imprese del territorio della durata di 6 ore su tre giornate in modalità in presenza e a distanza e che verrà esteso anche ai referenti per la mobilità dei Comuni coinvolti.

Si prevede di avviare il corso di formazione entro marzo 2025 in modo da poter utilizzare questi momenti per condividere possibili azioni da mettere in campo già durante il 2025.

ATTIVITÀ 4 - TUTORAGGIO ALLE IMPRESE



Alle imprese che svilupperanno il Piano spostamenti casa-lavoro verrà messo a disposizione un team costituito da esperti con differenti competenze, dal trasportista all'esperto di comunicazione e di dinamiche di comunità nonché educative-formative con esperienza pluriennale specifica sui temi della mobilità sostenibile e sicura.



Si prevede di mettere a disposizione n. 6 incontri complessivi della durata di ½ giornata in presenza oltre al tempo precedente e quello successivo a distanza.

Le attività si svilupperanno a partire dall'inizio del 2025 compatibilmente con le disponibilità delle aziende e a seguito del Corso per mobility manager.

ATTIVITÀ 9 – SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITÀ



Sono previsti due eventi per la Settimana della Mobilità 2025 coerenti con il tema specifico dell'edizione ma sempre improntati ad un ampio coinvolgimento degli altri attori territoriali nella logica di coinvolgere l'intera cittadinanza. L'obiettivo è che siano gli stessi studenti formati a coinvolgere la cittadinanza attraverso giochi ed altri momenti informativi.



INTRODUZIONE



Siamo tutti coinvolti nel concetto di

SOSTENIBILITÀ: sostenere, difendere, proteggere,

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE la capacità di mantenere l'equilibrio delle risorse naturali nel lungo termine attraverso una corretta gestione delle stesse.

Le aziende, e gli enti pubblici, dovrebbero porsi l'obiettivo di gestire la mobilità all'interno della propria realtà lavorativa minimizzando gli impatti, migliorando il benessere dei dipendenti e l'immagine aziendale, attraverso 4 passaggi:

CONOSCENZA, PROGETTAZIONE, ATTUAZIONE E CONTROLLO DELLE AZIONI.

MOBILITY MANAGEMENT

Mobility Management significa: gestione della mobilità finalizzata alla sostenibilità ambientale (riduzione dei movimenti veicolari motorizzati privati, riduzione degli inquinanti, delle emissioni acustiche, risparmio energetico, aumento della sicurezza stradale, promozione delle buone pratiche , ecc).

IL MOBILITY MANAGEMENT È NORMATO



1998 Decreto del Ministero dell'Ambiente (Decreto Ronchi) emesso a seguito della firma del Protocollo di Kyoto (1997) che prevede che tutte le imprese o enti pubblici con oltre 300 dipendenti per unità locale o con complessivamente più di 800 addetti distribuiti su più Unità Locali, adottino un "Piano Spostamenti Casa-Lavoro del Personale dipendente (PSCL)" e nominino un responsabile della mobilità aziendale (Mobility Manager Aziendale), che ha il compito di razionalizzare e ottimizzare gli spostamenti sistematici del personale, promuovendo il trasporto collettivo e introducendo forme innovative di trasporto meno inquinanti, al fine di ridurre l'uso individuale dell'auto privata (art.3 comma 1). Da applicare in tutti i comuni compresi nelle zone a rischio di inquinamento atmosferico individuate dalle regioni

20/12/2000 è stato emesso il DM dell'Ambiente "Incentivazione dei programmi proposti dai Mobility Manager aziendali", conosciuto come decreto Silvestrini (G.U. della Repubblica Italiana n° 80 del 5 Aprile 2001) in cui si promuove l'implementazione del Mobility Management attraverso il finanziamento a Comuni e/o forme associative di Comuni, non solo di interventi relativi agli spostamenti casa-lavoro, ma anche di "piani per la gestione della domanda di mobilità riferiti ad aree industriali, artigianali, commerciali, di servizi, poli scolastici e sanitari o aree che ospitano in modo temporaneo o permanente, manifestazioni ad alta affluenza di pubblico" (art. 1 comma 3). Allo stesso tempo, il Decreto Silvestrini estende l'applicazione del decreto Ronchi a tutti i Comuni italiani, senza limitarsi a quelli a rischio atmosferico.

L'art.4 inoltre, individua tra i soggetti beneficiari, oltre ai Comuni e le associazioni di Comuni previste dal Capo V° del DL 267 del 17 agosto 2000, le Province, su delega dei Comuni interessati.

IL MOBILITY MANAGEMENT È NORMATO



Decreto Rilancio (DL 34 del 19 maggio 2020 convertito in legge 77/2020)

Stabilisce l'obbligatorietà del Mobility Manager per le aziende con più di 100 dipendenti, localizzate in un capoluogo di Regione, in una Città metropolitana, in un capoluogo di Provincia o comunque in un Comune con popolazione superiore a 50.000 abitanti. *Ai fini della verifica della soglia dei 100 dipendenti per ogni singola unità locale, il decreto stabilisce che si considerano come dipendenti, oltre a quelli assunti dall'azienda, anche le persone che, seppur dipendenti di altre imprese e pubbliche amministrazioni, operano stabilmente, ovvero con presenza quotidiana continuativa, presso la medesima unità locale in virtù di contratti di appalto di servizi o di forme quali distacco, comando o altro.*

Decreto 12 maggio 2021 (GU n. 124 del 26 maggio 2021): definisce le modalità attuative della legge 17 luglio 2020 di cui all'articolo 229, introducendo le figure e i requisiti dei mobility manager aziendali e dei mobility manager d'area, oltre ad indicare sommariamente i contenuti, le finalità e le modalità di adozione e aggiornamento del "Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro" (Linee Guida) che *le imprese e gli enti sono tenuti ad adottare entro il 31 dicembre di ogni anno e di inviare al Comune di localizzazione dell'unità locale entro i successivi 15 giorni.*

Decreto 16 settembre 2022 (GU n. 271 del 19/11/2022) Modifiche al Decreto del 12/05/2021 recante modalità attuative delle disposizioni relative alla figura del Mobility Manager. Esse consistono nel calcolo dei dipendenti nel caso di società che fanno parte del raggruppamento all'interno di una unità locale; per le pubbliche amministrazioni la nomina del MM può far parte del personale in ruolo, oppure di una sua società partecipata e di un'agenzia della mobilità avente i requisiti di cui al comma 1; infine è riconosciuto un rimborso spese per lo svolgimento delle attività di cui al decreto.

IL MOBILITY MANAGER: NOMINA E COMPETENZE



Il Mobility Manager aziendale (o referente per la mobilità) svolge funzioni di supporto alle attività di decisione, pianificazione, programmazione, gestione e promozione di soluzioni ottimali di mobilità sostenibile nell'ambito degli spostamenti casa-lavoro del personale.

Il Mobility Manager aziendale può essere nominato tra i dipendenti, oppure può essere un professionista esterno. Nelle Pubbliche Amministrazioni deve essere individuato fra il personale di ruolo (Decreto n. 179/2021 , art. 7 comma 2).

Il Mobility Manager fa da raccordo tra le istituzioni e l'azienda stessa, collaborando con gli altri MM, il Comune e gli enti di trasporti per raggiungere l'obiettivo comune della riduzione dell'uso dell'auto personale a vantaggio della micromobilità e dell'utilizzo dei mezzi pubblici.

IL MOBILITY MANAGER: FUNZIONI



Le attività gestite dal Mobility Manager hanno delle ricadute positive sui dipendenti, sui datori di lavoro e sulla azienda. Tali implicazioni si concretizzano sulle integrazioni virtuose tra mobilità e welfare, sui benefici per il dipendente, per l'azienda e per gli stakeholder, compresi gli impatti in tema di Responsabilità Sociale di Impresa (Corporate Social Responsibility-CSR).

Fra le funzioni del Mobility Manager ci sono:

- **cura dei rapporti con enti pubblici e privati** coinvolti nella gestione degli spostamenti del personale dipendente;
- **attivazione di iniziative di informazione, divulgazione e sensibilizzazione sul tema della mobilità sostenibile;**
- **promozione** con il mobility manager d'area di azioni di formazione e indirizzo per incentivare l'uso della mobilità ciclo-pedonale, dei servizi di trasporto pubblico e dei servizi ad esso complementari e integrativi anche a carattere innovativo

IL MOBILITY MANAGER: FUNZIONI



In caso di obbligo alla nomina del mobility manager o in caso di maggiore strutturazione, i passaggi prevedono:

- a) **Redazione e attuazione del PSCL** a partire dalla analisi delle abitudini di mobilità dei dipendenti e definire le possibili soluzioni per ottimizzare gli spostamenti casa-lavoro e ridurre il traffico veicolare privato;
- b) **Invio del PSCL** al Comune competente;
- c) **adeguamento** del PSCL, anche sulla base delle indicazioni ricevute dal Comune territorialmente competente;
- d) **verifica dell'attuazione** del PSCL, anche ai fini di un suo eventuale aggiornamento, attraverso il monitoraggio degli spostamenti dei dipendenti e la valutazione, mediante indagini specifiche, del loro livello di soddisfazione;

LE POLITICHE DI MOBILITY MANAGER: I VANTAGGI PER LE AZIENDE - CERTIFICAZIONI



ISO 14001 e Mobility Manager: La Formula per l'Efficienza e la Sostenibilità Aziendale

Secondo il decreto del 12 maggio 2021 le aziende certificate ISO 14001 a partire da gennaio 2022 sono obbligate a:

- Nominare un Mobility Manager
- Redigere un piano degli spostamenti casa-lavoro (PSCL).
- Implementare le azioni previste dal PSCL.
- Monitorarne gli effetti

La certificazione ISO 14001 implica un impegno aziendale per l'ambiente e il Mobility Manager è l'anello di congiunzione tra l'efficienza aziendale e la sostenibilità, assicurando che i dipendenti si spostino in modo sostenibile, riducendo l'impatto ambientale e le emissioni di CO2. L'ottenimento della certificazione ISO 14001 è una testimonianza tangibile dell'impegno di un'azienda per la sostenibilità ambientale, un vero e proprio "passaporto verde" nel mondo degli affari.

LE POLITICHE DI MOBILITY MANAGER: I VANTAGGI PER LE AZIENDE – CERTIFICAZIONI



CERTIFICATI BIANCHI noti come “Titoli di Efficienza Energetica” (TEE), sono titoli negoziabili che certificano il conseguimento di risparmi energetici. Il decreto direttoriale del 3 maggio 2022 approva l’aggiornamento della Guida operativa per promuovere l'individuazione, la definizione e la presentazione di progetti nell’ambito del meccanismo dei Certificati Bianchi.

La Guida, redatta dal GSE, riporta le informazioni utili e i chiarimenti per la predisposizione e la presentazione delle richieste di accesso agli incentivi, la descrizione delle migliori tecnologie disponibili per i principali settori produttivi, delle potenzialità di risparmio in termini economici ed energetici derivanti dalla loro applicazione. **Uno dei progetti ammessi agli incentivi riguarda la riconversione dei mezzi di trasporto e delle flotte veicolari, che promuove attraverso i titoli di efficienza energetica la sostituzione con veicoli elettrici o alimentati a biometano, GNL, GPL, ibridi o a idrogeno.**

LE POLITICHE DI MOBILITY MANAGER: I VANTAGGI PER LE AZIENDE – PRODUTTIVI ED ECONOMICI



- regolarità nell'arrivo dei propri addetti;
- possibilità di creare una condizione di maggiore socializzazione tra dipendenti, con probabili guadagni in termini di sinergie nell'attività lavorativa;
- possibilità di offrire un servizio utile ai propri dipendenti, con eventuali vantaggi, in termine di dedizione al lavoro;
- migliore accessibilità aziendale;
- rafforzamento dell'immagine aziendale aperta ai problemi dell'ambiente;
- sviluppo di una filosofia aziendale basata sulla cooperazione;
- riduzione dei piazzali di sosta dedicati a parcheggio per i dipendenti e possibilità di riutilizzo per altre funzioni aziendali.

LE POLITICHE DI MOBILITY MANAGER: I VANTAGGI PER I DIPENDENTI



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

I benefici per i dipendenti sono:

- minori costi del trasporto;
- riduzione dei tempi di spostamento;
- maggiore regolarità nei tempi di trasporto;
- diminuzione dei rischi di incidenti;
- minore stress per la guida nel traffico;
- minore esposizione agli inquinanti quali: monossido di carbonio, benzene e particolato;
- possibilità di premi economici;
- aumento delle facilitazioni e dei servizi anche per coloro che già utilizzano modi alternativi;
- socializzazione tra colleghi.

LE POLITICHE DI MOBILITY MANAGER: I VANTAGGI PER LA COLLETTIVITA'



I benefici per la collettività, in termini di minori costi sociali, si traducono in:

- riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico;
- riduzione degli incidenti e benefici in termini di sicurezza;
- riduzione della congestione stradale;
- riduzione dei tempi di trasporto;
- miglioramento della accessibilità dei centri urbani attraverso la diminuzione della pressione veicolare privata.

ESEMPI DI INTERVENTI DI MOBILITY MANAGER

green to
GO



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



1° MACROLOTTO INDUSTRIALE DI PRATO (2008)



380 PICCOLE E MICRO
IMPRESSE CON QUASI 3000
ADDETTI

CONSER Onlus, società
cooperativa consortile,
senza scopo di lucro e di
utilità sociale

GRANAROLO DELL'EMILIA – Hera

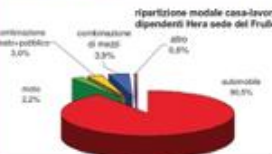
Il Gruppo Hera ha due grandi sedi nell'area bolognese: una nel Comune di Bologna, in viale Beni Pichat, e l'altra a Granarolo dell'Emilia in via del Frullo. Per la prima il PSCL è stato avviato un paio di anni fa, mentre per la seconda, in cui lavorano circa 300 persone, viste le problematiche aggiuntive dovute alla sua ubicazione il Piano è stato attuato quest'anno.

Anche se ci sono dipendenti propensi ad un utilizzo di un mezzo diverso dall'automobile privata per recarsi al lavoro, ciò non può concretizzarsi a causa di un'accessibilità alla sede sfavorevole. Infatti non esistono linee di TPL che raggiungono la sede, ma percorrono la via San Donato e fermano ad oltre 1 km; inoltre manca una rete di piste ciclabili sicure ed il SFM sulla direttrice San Donato non è presente. L'azienda ha comunque deciso di estendere le politiche di Mobility Management anche alla sua sede decentrata di Granarolo dell'Emilia.



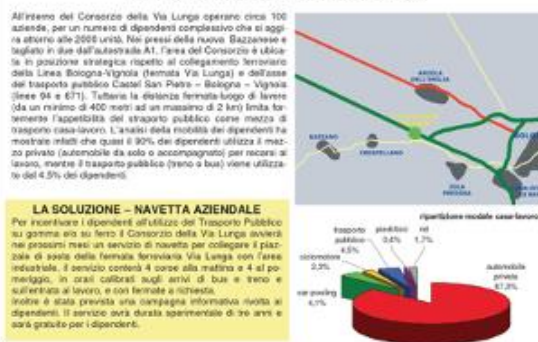
LE SOLUZIONI – NAVETTA, CAR-POOLING, BICI e BUS...UN AMPIO VENTAGLIO DI SCELTE

Intervento di punta per la sede di via del Frullo è l'istituzione di un servizio sperimentale di navetta che collega la Stazione Centrale con la sede di via del Frullo, coprendo la maggior parte delle fasce orarie dei turnisti, per un totale di 13 corse al giorno fra andata e ritorno. Inoltre saranno incentivati coloro che utilizzeranno un mezzo per recarsi al lavoro alternativo all'automobile: si è previsto un contributo di 100 euro per chi utilizza la bicicletta, 25 euro/mese per 6 mesi ad ogni equipaggio di car-pooling ed un rimborso del 50% del costo dell'abbonamento annuale all'autobus o al treno per coloro che ne hanno bisogno per raggiungere la navetta.



HERA SEDE DEL FRULLO

CRESPELLANO - Consorzio della Via Lunga



SASSO MARCONI – Ciba Specialty Chemicals

Di oltre 400 dipendenti di Ciba Specialty Chemicals lavorano nella sede all'interno dell'area industriale di Sasso Marconi. Per la maggior parte residenti lungo la Via Panfili, il 95% dei dipendenti raggiunge il luogo di lavoro con il mezzo privato, il 3% con una combinazione pubblico-privato, mentre solo il 2% mediante il solo mezzo pubblico. Il collegamento mediante bus o treno è garantito dalle buone frequenze della linea entrante 92 e della linea ferroviaria Pontecisa. Tuttavia le distanze fermata-sede di lavoro (rispettivamente di 1 km e 2,5 km) ne limitano la comodità.

È presente una comoda pista ciclabile che collega lo stabilimento con l'area di Borgonuovo, in direzione Casalecchio di Reno. La presenza di una forte componente di turnisti e le dimensioni limitate del parcheggio creano difficoltà di sosta a chi si reca al lavoro con la propria auto.

L'ubicazione del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro limitando l'uso dell'auto da un lato, servizi dall'altro a ridurre le attuali problematiche di parcheggio.



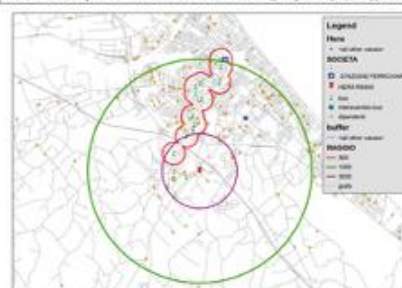
LE SOLUZIONI – CAR-POOLING E TETTOIO PER LE BICI

Per lavorare una mobilità alternativa all'automobile la Ciba SC ha messo in campo due azioni, calibrate sulla realtà aziendale.

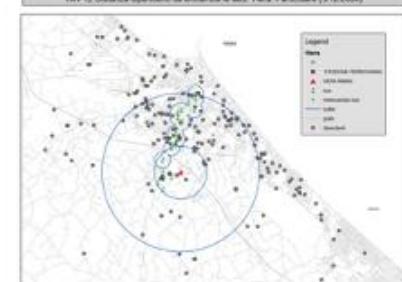
Riccostruzione di una infrastruttura nel parcheggio aziendale una pensilina coperta per biciclette, così da garantire un adeguato ricovero per i mezzi a due ruote dei dipendenti (sopraelevati dagli effetti climatici). Valtà inoltre la presenza di molti turnisti e un concentratore delle residenze lungo la Via Panfili la Ciba SC si è dotata di un tettoio per la creazione degli espositi del car-pooling. I dipendenti dovranno solo riempire un modulo dando la loro disponibilità a "fare un passaggio" ed il software li metterà in contatto con i colleghi che effettueranno lo stesso percorso negli stessi orari. Ai dipendenti che faranno car-pooling saranno riconosciuti buoni carburante.



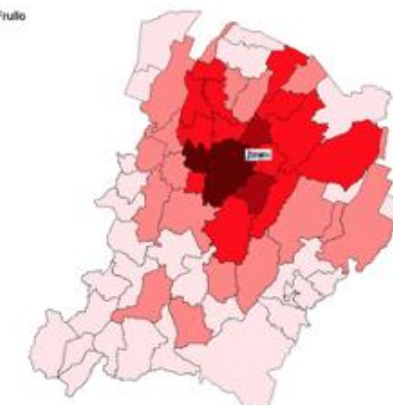
TAV 6: Distanza dei dipendenti dalla sede lavorativa e dai sistemi di trasporto pubblico (bus, treno) (9/12/2008)



TAV 12: Distanza dipendenti da entrambe le sedi: Hera, Pontecisa (9/12/2008)



Dipendenti Hera sede Frullo



HERA SEDE RIMINI E BOLOGNA
GEOREFERENZIAZIONE DEGLI ADDETTI

CORSO DI FORMAZIONE MOBILITY MANAGEMENT AZIENDE



Si tratta di un corso di 6 ore su tre giornate in modalità in presenza e a distanza da estendere ai referenti per la mobilità dei Comuni coinvolti.

Nello specifico si tratteranno i seguenti contenuti:

- il mobility management;
- la normativa;
- il mobility manager aziendale, scolastico e d'area;
- il Piano degli Spostamenti Casa-Scuola e Casa-Lavoro: dal questionario alle proposte di Piano;
- monitoraggio e aggiornamento del Piano;
- la stima dei benefici ambientali.

Promotori





PER INFORMAZIONI

Visitare greentogo.it oppure scrivere a info@greentogo.it